

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA
(CLASSE LM 30 Ingegneria Energetica e Nucleare)
Emanato con decreto rettorale 9 giugno 2023 n. 832

INDICE
TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 1 - Scopo del regolamento.....3

Art. 2 - Tabella di sintesi3

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali3

Art. 5 - Aspetti organizzativi4

TITOLO II MODALITÀ DI AMMISSIONE 5

Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione5

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale.....5

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo accademico conseguito all'estero.....6

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI. 6

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici.....6

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo6

Art. 11 - La struttura del piano di studio7

Art. 12 - La modifica del piano di studio.....7

Art. 13 - Riconoscimenti di attività extra universitarie.....7

Art. 14 - Piano di studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta 8

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 8

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico8

Art. 16 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti.....9

Art. 17 - Frequenza e propedeuticità9

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO 9

Art. 18 - Orientamento e tutorato in ingresso9

Art. 19 - Orientamento in itinere e tutorato10

Art. 20 - Tirocini e Progetti interdisciplinari10

Art. 21 - Accompagnamento al lavoro.....11

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO 11

Art. 22 - Mobilità internazionale12

Art. 23 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero.....12

Art. 24 - Riconoscimento dei crediti acquisiti.....12

Art. 25 - Obblighi di frequenza12

Art. 26 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero12

Art. 27 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di Laurea Magistrale.13

TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO..... 13

Art. 28 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento.....13

Art. 29 - Modalità di calcolo del voto finale14

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI..... 14

Art. 30 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento14

Art. 31 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse15

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI 15

Art. 32 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio15

Art. 33 - Norme finali e rinvii15

ALLEGATI :

[Allegato 1: Ordinamento Didattico](#)
[Allegato 2: Manifesto degli studi](#)

TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (Allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di laurea Magistrale, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e studenti.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG)
Nome del corso in italiano	Ingegneria Energetica
Nome del corso in inglese	Energy Engineering
Classe	LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://dimeg.unical.it/storage/cds/13324/
Tasse	Unical - Iscriverti, studiare e laurearsi
Modalità di svolgimento	Convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di laurea magistrale

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica ha l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati, e con competenze trasversali, in grado di affrontare tutte le tematiche, anche quelle più innovative, per la progettazione e l'esercizio di impianti per la produzione, distribuzione e utilizzo dell'energia nelle sue varie forme (elettricità, calore, freddo), di impianti di riscaldamento e condizionamento, dei loro componenti e dei sistemi termotecnici civili e industriali, in un contesto competitivo e caratterizzato da notevoli problematiche di carattere ambientale, normativo ed economico.
2. La preparazione dell'Ingegnere Energetico prevede un'approfondita conoscenza delle discipline di base, tipiche dell'ingegnere, e con solide conoscenze di Termodinamica, Trasmissione del Calore, Fluidodinamica, Sistemi Elettrici, Automazione e di Ricerca Operativa. Attraverso gli insegnamenti del corso, la preparazione di base viene ampliata grazie all'erogazione di contenuti innovativi sugli impieghi dell'idrogeno nella transizione energetica, sulla gestione delle reti e la mobilità sostenibile, sull'utilizzo delle energie rinnovabili, sul risparmio energetico e sul contenimento delle emissioni di anidride carbonica, sulla formulazione di problemi reali in termini di modelli di programmazione matematica e sull'implementazione e risoluzione di modelli di ottimizzazione. Tutto ciò rende l'Ingegnere Energetico pronto a cogliere l'evoluzione rapida del contesto in cui opera nel quale gli aspetti di sostenibilità ambientale predominano e spingono verso la transizione energetica nella quale l'Ingegnere Energetico gioca un ruolo sia da attuttore sia da trascinato.
3. Il corso di laurea magistrale è accreditato a livello Europeo attraverso EUR-ACE, sistema di accreditamento che stabilisce gli "standard" che identificano i corsi di laurea in ingegneria di alta qualità in Europa e nel mondo. Tali standard sono stati stabiliti tenendo conto dei punti di vista e delle prospettive di tutte le principali parti interessate: studenti, istituti di istruzione superiore, datori di lavoro, organizzazioni professionali e agenzie di accreditamento.
2. Link: <https://www.quacing.it/cds-accreditati-certificati/>

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Profilo professionale

1. Le funzioni che il laureato Magistrale in Ingegneria Energetica può assolvere sono molteplici e sono tutte inquadrabili nella gestione dell'energia in qualsiasi ambito.
2. L'Ingegnere Energetico svolge compiti di analisi, progettazione, programmazione, direzione e coordinamento per quel che riguarda le trasformazioni di energia, e di razionalizzazione degli sprechi energetici attraverso la divulgazione delle buone pratiche dettate proprio dalla sua alta conoscenza delle tematiche relative alla generazione di potenza meccanica, termica ed elettrica, la trasmissione dell'energia e lo sfruttamento e l'uso razionale delle fonti rinnovabili di energia.

3. L'elevato livello di preparazione culturale consente all'Ingegnere Energetico di applicare nella sua attività professionale non soltanto le tecniche già note, ma anche di studiare nuove soluzioni alle problematiche energetiche, sovrintendendo alle attività di ricerca su nuovi sistemi, su vettori energetici e, in generale, su tutti gli aspetti del risparmio energetico e dell'Impatto ambientale.
4. Fra le sue competenze professionali ricadono la capacità di valutare il corretto impiego delle fonti energetiche, le apparecchiature e le tecnologie di produzione e di definirne il loro migliore uso con il ricorso a metodi di ottimizzazione che considerano parametri tecnici, ambientali ed economici. Applica le conoscenze relative alla produzione dell'energia da diverse fonti primarie e con impianti di diverse dimensioni con particolare attenzione alla specifica collocazione nel territorio, all'uso di risorse rinnovabili e un minore impatto sull'ambiente indicando gli interventi di efficientamento di impianti industriali e di edifici esistenti, con una valutazione di oneri e guadagni e di sovrintendere alla loro realizzazione.
5. Le sue ampie competenze professionali, inoltre, trovano riscontro nell'ambito delle Smart e Micro grids, nonché sulle reti di trasmissione e distribuzione convenzionali e sui relativi apparati di protezione e controllo, nella scelta dei dispositivi elettrici/elettronici per la massimizzazione dell'efficienza energetica, nella scelta e dimensionamento dei sistemi di produzione ed accumulo dell'energia elettrica.

Sbocchi occupazionali

6. Il Dottore Magistrale in Ingegneria Energetica è una figura di elevato livello culturale e, pur avendo raggiunto una specializzazione spinta, ha valenze che gli garantiscono sbocchi in diversi ambiti, sia nel settore civile sia in quello industriale, in enti pubblici o privati o come libero professionista.
7. L'elevata preparazione e la capacità di elaborazione autonoma lo può vedere impegnato come Ricercatore in Enti di Ricerca pubblici o privati o nelle divisioni di Ricerca e Sviluppo delle più grandi aziende. La sua competenza nei motori, tradizionali o innovativi, può trovare applicazione presso le industrie automobilistiche nazionali o estere in veste di Automotive Engineer così come presso gli enti e le autorità di certificazione ed omologazione dei veicoli.
8. L'attitudine ad orientarsi in problematiche di natura interdisciplinare lo rende adatto alla libera professione, come Responsabile dell'Energia (Energy Manager) nelle aziende e negli enti nei quali è richiesta tale figura, come esperto dell'energia all'interno di organismi nazionali e internazionali per la definizione di strategie e di scenari energetici, agli impieghi nelle imprese manifatturiere, nelle Energy Service Companies, nelle aziende di produzione e distribuzione di energia, nel campo automobilistico, e nelle Pubbliche Amministrazioni.
9. Come libero professionista, da singolo progettista o associato in uno studio di progettazione, può occuparsi di Progettazione di impianti di climatizzazione o di Impianti a fonti rinnovabili, dove può applicare le sue competenze nella progettazione e nella gestione di sistemi complessi, seguendo la progettazione ma, molto frequentemente, sovrintendendo anche all'iter autorizzativo e alla fase realizzativa.
10. L'Ingegnere Energetico rappresenta una figura professionale indispensabile per le aziende di produzione elettrica, o di conversione energetica in generale, nelle vesti di Power Process Engineer per la sua competenza nella progettazione e nella gestione degli impianti.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica è il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Energetica (di seguito CCS).
2. Il CCS è costituito:
 - a) dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti al Corso stesso, in accordo con la programmazione didattica annuale del Dipartimento; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b) dai ricercatori che nel Corso di Laurea Magistrale svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale del Dipartimento;
 - c) dai professori a contratto;
 - d) dai rappresentanti degli studenti.
3. Il CCS:
 - a) propone il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e le relative modifiche;
 - b) formula per il Consiglio del Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c) propone il Manifesto degli Studi;

- d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti;
f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Link: [Sito WEB del Corso di Studio in Ingegneria Energetica.](#)

Link: [Organigramma del Corso di Studio in Ingegneria Energetica.](#)

TITOLO II MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica i laureati in una classe di laurea ex D.M. 270/04 o ex D.M. 509/1999, i diplomati in possesso di diploma universitario di durata triennale ex L. 341/1990, ovvero anche coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente in materia, che soddisfino i requisiti curriculari indicati nel comma 7.
2. Eventuali integrazioni curriculari devono essere soddisfatte prima della verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale.
3. Coloro i quali risultano in possesso dei requisiti curriculari devono altresì possedere l'adeguata preparazione personale richiesta dal Corso di studio, che è verificata per come specificato nel successivo articolo 7.
4. Il numero dei posti messo a concorso è deliberato annualmente dal Senato accademico, tenuto conto della proposta relativa all'utenza sostenibile approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.
5. Sono previste più fasi di ammissione, la prima a giugno/luglio (aperta agli studenti laureati /laureandi), la seconda, a settembre per gli eventuali posti non assegnati nella prima fase (aperta agli studenti laureati e laureandi). È possibile prevedere nel bando di ammissione una eventuale terza fase nel caso in cui non tutti i posti messi a bando nelle fasi precedenti risultino assegnati.
6. Lo studente che chiede l'iscrizione o il trasferimento, ovvero il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, è soggetto alla verifica dei requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguata preparazione personale. Il CCS in Ingegneria Energetica stabilisce un elenco di settori scientifico disciplinari, riportati nel successivo comma 7, o raggruppamenti disciplinari, e/o di competenze acquisite e attuali che possono soddisfare il possesso dei requisiti curriculari.
7. Satisfano i **requisiti curriculari**:
 - I laureati in Ingegneria Meccanica provenienti da un Percorso Formativo, sia dell'ordinamento di cui al DM n. 270/2004, sia dell'ordinamento di cui al DM n. 509/1999;
 - I laureati in Ingegneria Meccanica provenienti dai Percorsi Professionalizzanti, sia dell'ordinamento di cui al DM 270/2004, sia dell'ordinamento di cui al DM 509/1999, che abbiano già acquisito i CFU relativi all'insegnamento di Analisi Matematica 2 (Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, DM 270/2004, 9 CFU);
 - I laureati in Ingegneria Gestionale dell'ordinamento di cui al DM 270/2004, immatricolati a partire dall'A.A. 2015/16, che abbiano già acquisito 6 CFU relativi all'insegnamento di Fondamenti di Fluidodinamica (Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, DM 270/2004). Per gli studenti immatricolati prima dell'A.A. 2015/16, oltre all'insegnamento di Fondamenti di Fluidodinamica, è necessario acquisire 6 CFU nei SSD ING-IND/33 o ING-IND/31;
 - I diplomati universitari in Ingegneria Meccanica che abbiano già acquisito i CFU relativi all'insegnamento di Analisi Matematica 2 (Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, DM 270, 9 CFU);
 - I laureati in una qualsiasi classe che abbiano acquisito:
 - almeno 30 CFU nei seguenti SSD: CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/03, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08/, MAT/09;
 - almeno 30 CFU nei seguenti SSD: ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/15, ING-IND/19, ING-IND/22, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/08, ICAR/10, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/20;
 - almeno 30 CFU nei seguenti SSD: ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/25, ING-IND/35, ICAR/09, ING-INF/07, AGR/02.
8. I candidati devono essere in possesso di competenze linguistiche della lingua inglese di livello B1 o di idonea certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) o da altro ente certificatore accreditato dal MUR.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La verifica della preparazione personale dei candidati in possesso dei requisiti curriculari è effettuata dalla Commissione per l'ammissione al Corso di studio nominata annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
2. Per ogni **candidato laureato**, in possesso dei requisiti curriculari, la Commissione determina un punteggio in centesimi calcolato mediante il voto di laurea, il tempo impiegato per il conseguimento del titolo e il curriculum del candidato. Sarà esonerato dalla verifica dell'adeguata preparazione personale il candidato laureato che raggiungerà un punteggio superiore a 33/100 (trentatré centesimi).
3. Per ogni **candidato non laureato**, in possesso dei requisiti curriculari, la Commissione prende in considerazione il voto medio degli esami sostenuti alla data del 30 aprile per l'ammissione anticipata o del 30 luglio per l'ammissione standard. Sarà esonerato dalla verifica dell'adeguata preparazione personale il candidato non laureato che raggiunge un voto medio maggiore o uguale a 22/30 (ventidue trentesimi).
4. I candidati in possesso dei requisiti curriculari che non rientrano nelle ipotesi di cui ai precedenti commi 2 e 3 dovranno sottoporsi ad una verifica della preparazione personale mediante una prova orale che verterà sui seguenti argomenti: Termodinamica, Trasmissione del calore, Macchine e Sistemi Energetici.
5. Ogni informazione relativa alla procedura di verifica è resa nota sul sito dell'ateneo dedicato ai bandi di ammissione e sul sito del CdS.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica quanti siano in possesso di un titolo accademico equipollente conseguito all'estero, ovvero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente in materia-
2. Gli studenti non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per ulteriori specificazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 del [Regolamento Studenti](#).

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI.

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica è volto alla formazione di un tecnico di alta qualificazione in grado di operare negli ambiti della progettazione avanzata, della innovazione e dello sviluppo della produzione, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi, sia nelle amministrazioni pubbliche. Il percorso formativo si rivolge a laureati/e con una solida preparazione nella matematica, nelle altre scienze di base e nell'informatica necessaria ad identificare e descrivere i problemi complessi dell'ingegneria, per i quali è richiesto un approccio interdisciplinare.

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, che ha come prerequisiti i contenuti degli insegnamenti di base della Fisica Tecnica, delle Macchine a Fluido e dei Sistemi Elettrici erogati nei Corsi di Laurea, inizia con gli approfondimenti delle analisi energetiche ed exergetiche di componenti ed impianti e con l'esame delle varie fonti energetiche sia fossili che rinnovabili e del loro utilizzo razionale. Il percorso formativo prosegue con la trattazione specialistica delle problematiche peculiari di specifici ambiti di applicazione dell'ingegnere energetico. Si affrontano così i problemi di natura energetica anche in campo automotive, i problemi di generazione e distribuzione dell'energia e, a tal fine, vengono analizzati: i processi per la produzione dell'idrogeno e di combustibili alternativi; la produzione e le prestazioni dei diversi tipi di celle a combustibile; la gestione dei sistemi elettrici per la produzione, la trasmissione e l'utilizzo industriale dell'energia elettrica nonché le problematiche legate al mercato dell'energia; gli impianti per la generazione di energia elettrica mediante turbogas in moderni impianti a ciclo combinato; l'utilizzo dell'Energia solare mediante collettori termici e fotovoltaici, l'impiego dell'energia eolica ed idroelettrica.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

- 1 L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica è organizzata su due curricula:
- a) **Energie Rinnovabili ed Edifici Sostenibili (ERES)**: si approfondiscono le competenze nella certificazione e diagnosi energetica degli edifici, nella progettazione acustica e illuminotecnica, nella progettazione degli impianti di climatizzazione, degli impianti solari termici e fotovoltaici, e dei sistemi intelligenti per il controllo

integrato del sistema edificio-impianto, correlando ogni attività alla sostenibilità dei manufatti e al prioritario impiego delle fonti rinnovabili di energia.

b) Smart Grid e mobilità sostenibile per la transizione energetica (SGemSTE): si approfondiscono le competenze sulle Smart e Micro grids per la distribuzione dell'energia, sui sistemi per la mobilità sostenibile, sulla gestione ottimizzata delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione convenzionali, nella scelta e nella progettazione dei sistemi di produzione e accumulo dell'energia. Il ruolo di quest'ultimi è fondamentale per la transizione energetica per il loro marcato impatto sia nell'ampliare l'utilizzo delle energie rinnovabili sia nel favorire il raggiungimento della sostenibilità dal punto di vista energetico.

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. All'atto dell'immatricolazione a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio statutario del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica.
2. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto.
3. Il piano di studio di ciascuno studente è composto da attività obbligatorie, da eventuali attività formative previste come opzionali e da attività scelte autonomamente, nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso. L'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, nel rispetto dei decreti ministeriali, indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere fra tutte quelle attivate dall'Ateneo coerenti con il progetto formativo.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica sono obbligati a seguire i manifesti degli studi ufficiali previsti per il loro anno di immatricolazione e pubblicati sul portale di Ateneo.
5. Il piano di studio statutario è riportato nell'Allegato 2 (Manifesto degli Studi per gli studenti Impegnati a Tempo Pieno).

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Lo studente iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio; le modifiche possono interessare: il cambio di curriculum e/o la sostituzione di attività formative i cui CFU non siano stati ancora acquisiti.
2. Lo studente, in aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui aspira, può inserire nel proprio piano di studio, per ciascun anno accademico, un massimo di due attività formative, scelte tra quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. L'inserimento è autorizzato dal CCS, sentito il Dipartimento che eroga l'attività, tenendo conto di eventuali propedeuticità o competenze richieste per l'accesso, del numero di studenti frequentanti e della sostenibilità in termini di risorse didattiche. Le attività aggiuntive, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunte alla carriera.
3. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce, prima dell'inizio dell'anno accademico, due finestre temporali per la modifica dei piani di studio. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del Dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale. L'approvazione delle modifiche dei piani di studio, in ciascuna delle due finestre temporali previste, avviene in tempo utile per consentire la regolare frequenza delle lezioni.

Art. 13 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Lo studente può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
2. Possono essere riconosciuti complessivamente fino ad un massimo di 12 CFU.

3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCS decide in sede di approvazione dei piani di studio e l'aggiornamento della carriera è disposto entro metà dicembre.
4. Il CCS stabilisce che i criteri per il riconoscimento delle attività extra universitarie sono i seguenti:
 - per il riconoscimento delle conoscenze e abilità di cui alla lettera a) la congruenza dell'attività svolta rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale e l'impegno orario dell'attività svolta. I CFU saranno riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, nell'ambito a scelta dello studente, come tirocinio o stage o come CFU aggiuntivi;
 - per le conoscenze, competenze e abilità di cui alla lettera b) il superamento di esami finali con attribuzione di voto, la sicura riconducibilità a settori scientifico disciplinari, l'impegno orario e la durata dell'attività, consentono anche il riconoscimento con esami, riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
 - per le abilità di cui alla lettera c) il riconoscimento, con attribuzione di giudizio di idoneità, avviene tra i CFU dell'ambito a scelta dello studente ovvero in CFU soprannumerari.
5. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.

Art. 14 - Piano di studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, di cui all'Allegato 3 (Manifesto degli Studi per gli studenti impegnati a Tempo Parziale) del presente Regolamento. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di norma di 30 crediti.
2. La richiesta di adesione al percorso di studio a tempo parziale può essere fatta all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, solo dallo studente in corso e solo ad inizio dell'anno accademico.
3. Allo studente che, all'atto dell'immatricolazione, opta per il percorso a tempo parziale, è assegnato il relativo piano di studio statutario.
4. Eventuali modifiche al piano di studio statutario devono essere preventivamente valutate dal CCS. Termini e modalità per la presentazione delle relative istanze sono specificate sul portale. In caso di approvazione, lo studente può modificare il piano di studio secondo quanto disposto dall'articolo 12 del presente regolamento.
5. Lo studente non a tempo pieno deve comunque soddisfare l'obbligo di frequenza dei corsi.
6. La richiesta di passaggio, da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, deve essere inoltrata agli Uffici Didattici del Dipartimento entro il 15 settembre. Il CCS valuta le istanze pervenute e delibera, in base al piano di studi ed ai crediti acquisiti dallo studente, entro il 30 settembre, l'accoglimento o meno della domanda e l'anno di iscrizione. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.
7. La quota di contribuzione dovuta dallo studente a tempo parziale è ridotta rispetto a quella ordinaria per come stabilito nel Regolamento Tasse, Esoneri e Contributi.
8. Per tutte le altre disposizioni si rimanda a quanto indicato nell'art. 28 del [Regolamento Studenti](#).
9. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, al fine di garantire allo studente-atleta la massima flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, recepisce tutte le modalità e i termini indicati nel [Regolamento DUnicAL career - programma universitario per studenti-atleti](#).

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. I corsi di insegnamento si sviluppano in due semestri e l'attività didattica frontale per ciascun semestre si può svolgere in non meno di 12 settimane. I corsi sono tenuti, di norma, da docenti del Dipartimento ovvero, in mancanza, da docenti individuati secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo sul conferimento degli incarichi di insegnamento. In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri. In questo caso esso si articolerà in moduli ciascuno dei quali non si estenderà al di là di un semestre.
2. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assume che un'ora di lezione corrisponde a tre ore e mezzo di impegno dello studente, un'ora di esercitazione corrisponde a due ore di impegno dello studente.

Le ore di laboratorio e le esercitazioni a carattere progettuale di norma corrispondono al medesimo numero di ore di impegno studente.

3. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica.
4. Il CCS può proporre al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, ovvero di frazioni di insegnamenti (ad esempio ore di laboratorio da ripetere in piccoli gruppi), in base non solo al numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale. Il Consiglio di Dipartimento delibera lo sdoppiamento e fissa le modalità di suddivisione degli studenti; il Senato Accademico approva, verificando annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I professori responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e utilizzare le stesse modalità di verifica del profitto.
5. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal CCS, è deliberata dal Consiglio del Dipartimento che eroga l'insegnamento.
6. Le finalità didattiche, i contenuti di massima, le modalità di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e degli esami dei singoli insegnamenti sono descritte nelle Schede degli Insegnamenti.
7. Il calendario accademico del corso di Laurea Magistrale è riportato sul portale del DIMEG.

Art. 16 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il Calendario delle lezioni è predisposto dal Dipartimento secondo le disposizioni riportate nell'art. 22 del [Regolamento Studenti](#).
2. L'orario delle lezioni è pubblicato sul portale del DIMEG.
3. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite di tre ore consecutive.
4. L'orario di ricevimento dei docenti è definito in apposito calendario pubblicato sul portale del DIMEG prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità di svolgimento sono specificate nell'art. 23 del [Regolamento Studenti](#).

Art. 17 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza degli insegnamenti è obbligatoria. Tale obbligo è assolto frequentando almeno il 75% delle lezioni ed esercitazioni dell'insegnamento.
2. Il DIMEG mette a disposizione del docente strumenti informatici e/o altre modalità in grado di attestare la presenza dello studente in aula. Per studenti con disabilità, BES e DSA, il DIMEG fornisce indicazioni specifiche.
3. Il docente comunica ad inizio corso la modalità che intende seguire per la valutazione finale in base alla percentuale di frequenza dell'insegnamento da parte dello studente.
4. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica sono riportate nel Manifesto allegato al presente regolamento (Allegato 2). Eventuali modifiche delle propedeuticità sono deliberate secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 18 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica promuove le attività di orientamento in ingresso organizzate dal DIMEG e dall'Ateneo.
2. Il CCS nomina un/una delegato/a all'orientamento che ha il compito di attivare, per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, tutte le strategie idonee per le attività di orientamento in ingresso e di partecipare alle attività coordinate a livello di Dipartimento e di Ateneo.

3. Tutte le iniziative sono riportate sulla pagina web del Corso di Laurea Magistrale e sul Portale di Ateneo ([Orientamento Unical](#))

Art. 19 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica promuove diverse attività di tutorato finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse, rendendoli partecipi del processo formativo e aiutandoli a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi.
2. Responsabile delle attività di tutorato è il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale che può demandare tale compito a un/una suo/sua delegato/a scelto/a tra i professori di ruolo e i ricercatori membri del Consiglio.
3. Il Consiglio, su proposta del Coordinatore, individua annualmente un gruppo di docenti ai quali è assegnata l'attività di tutoraggio.
4. Il CCS, in collaborazione con i Servizi per studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo, offre assistenza a studenti e studentesse con disabilità, DSA o bisogni speciali-
5. Il DIMEG offre il servizio Unicalrisponde, uno sportello online per l'orientamento in itinere e per i servizi gestiti dal Dipartimento per colloquiare, supportare ed orientare studenti e studentesse nella scelta consapevole del percorso formativo e consentirne una proficua continuità.

Art. 20 - Tirocini e Progetti interdisciplinari

1. Il Tirocinio e i progetti interdisciplinari proposti dal corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica sono da considerarsi attività didattiche integrative che si prefiggono l'obiettivo di migliorare sia le competenze specifiche che le competenze trasversali degli studenti.
2. Sono da considerarsi attività didattiche integrative:
 - i **"tirocini didattici universitari"** presso enti pubblici o privati, aziende, studi professionali, imprese e industrie con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione;
 - i **"progetti interdisciplinari"**, progetti in cui confluiscono conoscenze e competenze acquisite in vari settori scientifico-disciplinari o in un'area disciplinare del Corso di Laurea Magistrale, sotto la supervisione e l'assistenza di uno o più docenti, all'uopo designati dal CCS.
3. L'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica non prevede crediti riservati all'attività di tirocinio, tuttavia lo studente può, in alternativa, proporre l'attività di tirocinio come attività formativa a scelta o come attività formativa aggiuntiva.
4. Il tirocinio può essere richiesto, nei termini previsti per la modifica dei piani di studio, dallo studente che ha conseguito almeno 60 CFU. La richiesta, indirizzata al coordinatore del CCS, dovrà indicare il soggetto ospitante, il tutor accademico e il programma di massima del tirocinio. Nella domanda di tirocinio, lo studente deve autocertificare il possesso dei requisiti del presente comma. Il Coordinatore o l'eventuale referente, se designato, istruisce la pratica e la porta in approvazione al CCS.
5. Il CCS, prima dell'inizio delle attività, approva il progetto formativo, assegna il tutor accademico e, sulla base della durata del periodo di svolgimento, il numero di CFU da assegnare al tirocinio. Ai fini della definizione dei crediti si stabilisce che un CFU corrisponde a 25 ore di impegno dello studente. L'assegnazione dei tirocini è subordinata, altresì, all'individuazione di un tutor aziendale, designato dal soggetto ospitante esterno, secondo quanto indicato dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo sull'attivazione e lo svolgimento dei tirocini.
6. Le attività di tirocinio possono iniziare solo dopo l'approvazione del progetto formativo da parte del CCS. Lo studente, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, è tenuto a prendere visione, presso l'ufficio stage del Dipartimento, delle informazioni dettagliate relative a tutti gli adempimenti. Possono presentare domanda di ammissione alle attività di **tirocinio extracurricolare** gli studenti che hanno conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica presso il DIMEG. I Laureati Magistrali possono iniziare a svolgere le attività di tirocinio extra curricolare entro e non oltre 6 mesi dal conseguimento del titolo (12 mesi nel caso di studenti con disabilità).
7. Il tirocinante può presentare, durante lo svolgimento del tirocinio e in accordo con il soggetto ospitante e il tutor accademico, istanza indirizzata al CCS di proroga, di interruzione, di sospensione, di modifica di orario e di modifica del tutor aziendale.
8. Il tutor accademico può presentare in corso di svolgimento di un tirocinio istanza indirizzata al CCS di modifica del programma formativo.
9. Al termine delle attività, il tirocinante dovrà:

- presentare al CCS la propria relazione finale di tirocinio opportunamente vistata dal tutor accademico e dal tutor aziendale, unitamente al foglio presenze sottoscritto dal tutor aziendale;
 - compilare il questionario di valutazione della propria esperienza formativa.
Il tutor accademico e il tutor aziendale dovranno compilare il questionario di valutazione del tirocinante. Il Coordinatore, o il suo delegato, istruiscono la pratica per l'approvazione finale del tirocinio ai fini del caricamento in carriera. Il tirocinante potrà presentare istanza al CCS per il rilascio di un attestato certificante lo svolgimento delle attività di tirocinio.
10. I CFU sono assegnati dal CCS sulla base della valutazione del progetto formativo e della sua durata. Il tirocinante potrà chiedere il riconoscimento fino ad un massimo di 6 CFU per i tirocini svolti in Italia ed un massimo di 9 CFU per i tirocini svolti all'estero.
 11. Il tirocinante può svolgere durante il periodo di permanenza presso il soggetto ospitante parte o tutti i CFU, meno uno, previsti per la prova finale e richiederne il riconoscimento contestualmente nell'istanza per il riconoscimento dei CFU relativi alle attività di tirocinio.
 12. Di norma, il periodo di permanenza presso l'azienda deve avere una durata non inferiore a un mese e una durata massima di 12 mesi ovvero di 24 mesi nel caso di studenti con disabilità.
 13. I **progetti interdisciplinari** sono iniziative in cui confluiscano conoscenze e competenze acquisite in più di un ambito disciplinare del Corso di Laurea Magistrale, sotto la supervisione e l'assistenza di uno o più docenti designati dal CCS. In caso di più supervisori, uno di essi sarà designato dal Coordinatore quale responsabile del progetto.
 14. Per poter partecipare alle attività dei progetti interdisciplinari lo studente deve presentare istanza di partecipazione al responsabile del progetto in tempo utile per il normale svolgimento delle attività. Nel caso in cui il numero di richieste ecceda il numero massimo di studenti ammissibile al progetto, il responsabile, previo accordo con gli altri supervisori qualora esistenti, può avvalersi di appositi strumenti di selezione, come il numero minimo di CFU acquisiti e il voto medio.
 15. La partecipazione di uno studente ad un progetto interdisciplinare non può essere inferiore a un mese. Al termine delle attività il responsabile del progetto valuta il tempo che ogni studente ha dedicato al progetto.
 16. Il numero massimo di CFU riconoscibili per la partecipazione ad un singolo progetto interdisciplinare è pari a 6. I CFU sono assegnati dal CCS sulla base della valutazione positiva del progetto interdisciplinare e della sua durata. A conclusione del progetto interdisciplinare lo studente presenta al Coordinatore un'istanza, controfirmata dal responsabile del progetto, per l'attribuzione dei CFU.
 17. I CFU per la partecipazione a progetti interdisciplinari saranno riconosciuti come CFU a scelta dello studente, se non già utilizzati, altrimenti tutti o parte di essi verranno riconosciuti come CFU in sovrannumero.
 18. I risultati conseguiti dallo studente durante le attività svolte nell'ambito del progetto interdisciplinare possono essere utilizzati come materiale utile per lo svolgimento della prova finale.

Art. 21 - Accompagnamento al lavoro

1. Il CCS in Ingegneria Energetica coopera con l'Ateneo per promuovere e valorizzare i servizi di Orientamento in uscita, il job-placement, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini extracurricolari. Per favorire la visibilità esterna dei laureati si promuovono sia a livello di Ateneo, sia Dipartimentale, esperienze professionalizzanti, attraverso diverse forme di contatto con le realtà produttive.
2. Il CCS promuove career day e job meeting per il rafforzamento del legame con aziende leader del nostro Paese a vantaggio degli studenti e delle studentesse.
3. I Tirocini extra-curricolari (formativi e di orientamento a lavoro) sono finalizzati a creare un contatto diretto tra l'azienda o ente ospitante e il laureato allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo. Per l'attività di tirocinio extra-curricolare valgono le disposizioni dell'art. 20 del presente regolamento.

Link: [Career service UniCal.](#)

Link: [Job placement UniCal.](#)

Art. 22 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. Durante il periodo di mobilità possono essere svolte le seguenti attività didattiche e formative:
 - a. Frequenza di insegnamenti ed attività formative di livello appropriato alla Laurea Magistrale e finalizzate al conseguimento di CFU, sostenendo le relative verifiche di profitto;
 - b. attività di ricerca e di laboratorio, anche finalizzate alla redazione della tesi di Laurea Magistrale;
 - c. attività di tirocinio e stage presso università, centri di ricerca, istituzioni, aziende e altre organizzazioni;
3. Un Credito Formativo Universitario (CFU) corrisponde ad un credito del sistema europeo di trasferimento dei crediti (un credito ECTS).
4. Le attività da svolgere all'estero sono formalizzate all'interno di un programma di studio o accordo di apprendimento (Learning Agreement).
5. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 23 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Il Delegato all'Internazionalizzazione, designato dal Coordinatore, ha il compito di curare i rapporti con l'Area Internazionalizzazione di Ateneo, di raccogliere e valutare le domande degli studenti e di istruire le stesse per l'approvazione in CCS.
2. Ad ogni studente vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero. Per ogni studente è altresì necessario predisporre un modulo di Accordo di Apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
3. Il CCS stabilisce le equipollenze delle attività formative svolte all'estero in termini di attività e numero di CFU corrispondenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica.
4. Il CCS, su proposta del Delegato all'Internazionalizzazione, delibera entro i termini previsti per l'invio alla sede accettante dal ricevimento della domanda sulla coerenza complessiva del piano di studi, risultante dopo l'inserimento delle attività estere in luogo di quelle inizialmente previste, con il profilo e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 24 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records - **ToR**, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work - **ToW**), il CCS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione. L'organo delibera altresì su quanto di propria competenza in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Per tutto quanto non riportato nel presente regolamento si rimanda al [Regolamento per la mobilità internazionale degli studenti](#).

Art. 25 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza alle attività formative previste nello stesso periodo all'Università della Calabria.

Art. 26 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Per gli studenti che svolgono un tirocinio all'estero, di norma vale quanto specificato nell'art. 20 del presente regolamento. Per gli studenti che usufruiranno di forme di finanziamento mediante bandi competitivi dell'Ateneo saranno recepite tutte le indicazioni specificate nei rispettivi bandi.

Art. 27 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di Laurea Magistrale.

1. Lo studente che intende svolgere un periodo di ricerca finalizzato alla stesura della tesi di Laurea nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, oltre alla redazione del LA, deve presentare richiesta di inizio tesi, così come specificato nel successivo art. 28, indicando il nome del relatore accademico, scelto fra i membri del CCS, il nome del relatore della sede estera ospitante e la durata di permanenza all'estero.
2. In fase di riconoscimento dei CFU, il Consiglio del Corso di Laurea delibera di assegnare, ove ve ne siano le condizioni, un numero di CFU, all'interno di quelli previsti per la prova finale per il lavoro di tesi svolto nella sede partner, pari al numero di CFU previsto per la prova finale meno uno. L'assegnazione o meno e il numero dei CFU verrà eseguita sulla base della valutazione del lavoro svolto dallo studente in termini di impegno e risultati ottenuti, effettuata in forma scritta dal relatore della sede ospitante e dal relatore accademico.

TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO**Art. 28 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento**

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studio, tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari e con i carichi pendenti. Lo studente può conseguire il titolo indipendentemente dagli anni di iscrizione all'Università.
2. Per poter conseguire il titolo, lo studente o la studentessa entro 30 giorni dalla seduta di laurea deve compilare la domanda nell'area personale del portale ESSE3, nella sezione "laurea".
3. Nella domanda lo studente indica il relatore che lo assiste nella preparazione della tesi ed è presente alla prova finale. Nel caso di prova finale collegata all'attività di tirocinio, il relatore è il "Tutor Accademico" del tirocinio. La domanda deve essere presentata, in accordo con il docente relatore, nei termini stabiliti dal calendario accademico del DIMEG.
4. La scelta del relatore è a discrezione allo studente, così come la scelta dell'argomento della prova finale, sulla base delle proposte formulate dal relatore stesso. In base alla tipologia di impegno richiesto, il relatore può proporre la presenza di ulteriori figure di supporto allo svolgimento della prova finale, quali un relatore aggiuntivo o un correlatore.
5. Il Relatore è individuato nelle seguenti figure dell'Ateneo:
 - Professore;
 - Ricercatore;
 - Docente a contratto.
6. Il Relatore che in un determinato anno accademico cessa dal proprio ruolo di docente (dimissioni, pensionamento, trasferimento, scadenza di contratto, ecc), è sostituito da un altro relatore. Il secondo relatore assume gli stessi diritti e doveri del primo relatore e si individua nelle stesse figure del primo relatore. Il correlatore è una figura facoltativa, che ha la funzione di affiancare il Relatore nell'assistenza e guida del laureando durante lo svolgimento della tesi. Egli indicato dal Relatore/i al laureando, è, di norma, un esperto, docente universitario e non, italiano o straniero, di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta.
7. Il Relatore della tesi di Laurea Magistrale è membro di diritto della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato salvo giustificato impedimento.
8. Nel caso in cui lo svolgimento della tesi coinvolga soggetti esteri, la stesura e/o la presentazione orale possono essere effettuate in una lingua diversa dall'italiano.
9. La prova finale consiste nella redazione di una tesi teorica, progettuale e/o sperimentale e che sia caratterizzata da originalità, sotto la guida di uno o più relatori, da cui deve emergere l'approfondimento dei temi e la possibilità di trasferire i risultati ottenuti nella progettazione, nella pianificazione, nella programmazione e nella gestione di opere e sistemi dell'Ingegneria Energetica. La presentazione orale della prova finale da parte dello studente alla Commissione all'uopo nominata è seguita da una discussione sulle domande eventualmente poste dai membri della Commissione stessa.
10. La tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, deve essere caricata dallo studente, o dalla studentessa, entro 10 giorni dalla seduta di laurea, sul portale ESSE3 nell'apposita area creata dalla Segreteria del DIMEG.

11. La prova finale per il conferimento del titolo universitario è pubblica e deve essere discussa e valutata dalla Commissione.
12. In caso di mancato conseguimento del titolo, lo studente deve presentare una nuova domanda.
13. La data di conferimento del titolo di studio è quella del completamento della prova finale. Il Dipartimento, su proposta del CCS, può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali, eventualmente insieme con altri Corsi di Studio.
14. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere.
15. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche dal DIMEG almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto e una alla fine dell'anno solare ([Calendario Sedute di Laurea](#)).
16. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento.
17. La Commissione è composta da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori o ricercatori afferenti al dipartimento di riferimento del Corso di Laurea Magistrale e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal Corso di Laurea Magistrale.
18. Presidente della Commissione è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del CCS o, in assenza un professore di prima fascia o, in assenza un professore di seconda fascia o, in assenza un professore aggregato. Al Presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti nel presente regolamento.
19. Il verbale è redatto con modalità informatizzate ed è firmato digitalmente dal presidente della commissione.

Art. 29 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi (66/110). Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi (110/110) con eventuale attribuzione della lode.
2. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio, espresso in centodecimi, è determinato, in caso di superamento della prova, attribuendo un incremento, variabile da 0 a un massimo di 8 punti, alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica, e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode. La lode può essere attribuita se il punteggio finale è maggiore o uguale a 113 ed è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione di Laurea.
3. I punti di incremento sono attribuiti come segue:
 - fino a un massimo di 7 sulla base della valutazione di merito della prova finale effettuata dalla Commissione di Laurea;
 - 1 punto per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 2° anno dall'anno di prima immatricolazione, oppure per gli studenti che, nell'ambito di programmi riconosciuti di formazione all'estero, abbiano superato almeno un esame curriculare e/o svolto la tesi e/o effettuato un tirocinio curriculare.

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 30 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Coloro che intendono richiedere il trasferimento o il passaggio da altri corsi di studio dell'Ateneo, devono presentare domanda di riconoscimento degli esami di norma entro la fine di agosto. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
2. Per il passaggio o trasferimento da un corso di Laurea Magistrale è necessario il rispetto degli stessi requisiti curriculari previsti per l'ammissione di cui all'art. 6 del presente regolamento.
3. Lo studente o la studentessa è soggetto/a altresì alla verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale secondo le modalità descritte nell'art. 7 del presente regolamento. Nel caso in cui lo studente o la studentessa avesse acquisito nella precedente carriera universitaria almeno 18 CFU nei settori

caratterizzanti la classe di laurea magistrale in ingegneria Energetica, non saranno previste ulteriori verifiche della preparazione personale.

4. Per il trasferimento da altre Università, gli studenti sono tenuti ad allegare alla domanda i programmi di ciascuna attività formativa per cui si chiede il riconoscimento.
5. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il CCS provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al successivo art. 31.
6. Per tutto quanto non specificato nel presente regolamento, il CCS recepisce quanto riportato nell'art. 18 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) e nell'art. 14 del [Regolamento Studenti](#).

Art. 31 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chi è in possesso di un titolo di Laurea Magistrale, ovvero ha una precedente carriera universitaria, può chiedere l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica mediante abbreviazione.
2. Per ottenere il riconoscimento di una precedente carriera deve essere compilata istanza sul portale ufficiale dei servizi web ESSE3 dell'Università della Calabria indirizzata al Coordinatore tra il 1° e il 31 agosto. Ad essa deve essere allegata autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, ovvero la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti di cui chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto e la votazione eventualmente riportata.
3. Per le abbreviazioni di corso o il riconoscimento di carriere pregresse valgono le stesse regole riportate nell'art. 30 comma 1 e 2 del presente regolamento.
4. Coloro i quali provengono da altre Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
5. Il CCS delibera, entro il 15 settembre, e nel limite dei posti disponibili, circa l'accoglimento della domanda e, in caso positivo, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli insegnamenti e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al CCS la valutazione dell'avvenuto accertamento di un'adeguata preparazione personale di cui all'art. 7 del presente regolamento.
6. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il CCS provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui all'art. 30 del presente regolamento. Nei casi di parità prevale la minore età anagrafica.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. In particolare, il CCS, in tema di assicurazione della qualità si avvale dei seguenti soggetti e/o organismi:
Link: [Organigramma del CCS in Ingegneria Energetica](#).
3. Ulteriori dettagli sono riportati sul sito WEB del corso di studi.

Art. 33 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2023/24.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al al [Regolamento didattico di Ateneo](#), al [Regolamento studenti](#), al [Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari](#), al [Regolamento per la mobilità internazionale degli studenti](#), al [Regolamento DUnicAL career - programma universitario per studenti-atleti](#) e al [Regolamento per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento](#).